

Rapporto di Riesame Annuale sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei beni culturali, cod off 1323992

Classe: L1

Sede: Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2001-02

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Gioia Bertelli (Docente del CdS e Coordinatore Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Pasqua Colafrancesco (Coordinatore CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali)

Dott.ssa Rosanna Bianco (Docente del Cds, Referente assicurazione della Qualità CdS)

Dott.ssa Paola De Santis (Docente del Cds)

Dott.ssa Giuseppina Gadaleta (Docente del Cds)

Dott.ssa Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Rappresentanti degli studenti: in attesa del decreto di nomina dei rappresentanti eletti (dicembre 2014) sono stati coinvolti gli studenti individuati in un'assemblea organizzata il 18 dicembre 2013: Genny Pulito e Lilia Donatone. Inoltre, come uditore, ha partecipato la studentessa R. Giglio.

Dott.ssa Maria Carolina Nardella (Rappresentante del mondo del lavoro, Soprintendente Archivistico per la Puglia)

Dott.ssa Clara Gelao (Rappresentante del mondo del lavoro, Direttore della Pinacoteca provinciale Corrado Giaquinto di Bari, Dirigente Museo Archeologico provinciale di Bari)

Oltre gli incontri con il rappresentante del mondo del lavoro non ci sono state altre consultazioni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3 dicembre 2014: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti.**

- **15 dicembre 2014: elaborazione dei punti 1, 2 e 3 con particolare attenzione alla definizione delle azioni correttive.**

- **14 gennaio 2015: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 15 gennaio 2015, alle ore 15.30, presso l'aula V, si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dei beni culturali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali dell'11/11/2014
2. Comunicazioni dei Coordinatori
3. Rapporto di Riesame
4. Offerta formativa 2015-2016
5. Avvio della banca dati delle tesi di laurea
6. Proposte per l'attribuzione della qualifica di Cultore della materia
7. Attribuzione crediti per attività formative a scelta dello studente
8. Pratiche studenti e pratiche Erasmus
9. Varie ed eventuali

Omissis

3. Rapporto di Riesame

Il Coordinatore illustra i Rapporti di Riesame annuale e ciclico 2015 del Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali. Il Gruppo di Riesame ha evidenziato dati interessanti positivi sull'ingresso, percorso, uscita degli studenti, sulla loro opinione, sul rapporto con il mondo del lavoro e alcune criticità, soprattutto in riferimento all'aumento del numero dei fuori corso. In

continuità con i precedenti Rapporti di Riesame (2013 e 2014), sono state previste alcune azioni di miglioramento: interventi di monitoraggio e tutorato degli studenti fuori corso, potenziamento dell'attrattività del corso, esperimenti di didattica integrata. Il Coordinatore sottolinea in particolare che gli esiti della valutazione dell'Opinione degli studenti sono ora disponibili in tempi più rapidi (I semestre 2013-14) e che è adottato un questionario più sintetico ed efficace rispetto al precedente. I dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sono positivi in riferimento alla didattica, meno per le attrezzature. Il Coordinatore illustra i giudizi formulati dagli studenti sulla docenza, sui programmi, sulla congruità tra materiali e numero dei CFU, sulla richiesta di prove di esonero, sulla consapevolezza di non possedere conoscenze di base sufficienti ad affrontare i corsi. Prende la parola la prof.ssa De Santis e presenta la sezione relativa all'ingresso-percorso-uscita dello studente (sezione 1). Il Coordinatore sottolinea che è necessario procedere all'attuazione degli interventi previsti nel rapporto di Riesame. Si apre la discussione, nella quale si sottolinea la necessità di comprendere in particolare la consistenza e la tipologia dei fuori corso e individuare gli interventi adeguati per correggere il fenomeno. Il Coordinatore sottopone il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico del corso di laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali all'approvazione del Consiglio. Il Consiglio approva.

Omissis

Alle ore 18.15 il Consiglio, non avendo altri argomenti da discutere, si scioglie.

Il Segretario
Prof.ssa Marcella Chelotti

Il Coordinatore
Prof.ssa Pasqua Colafrancesco

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Percorso (fuori corso, abbandoni). Approfondimento delle motivazioni del ritardo dei fuori corso soprattutto attraverso attività di tutorato, per prevenire le eventuali difficoltà.

Azioni intraprese: Prosecuzione delle attività di tutorato con incontri di tipo assembleare tra studenti e docenti (l'ultimo realizzato il 26 maggio 2014); inoltre, il CdS ha intrapreso una attività di tutorato individuale sistematico affidando l'intera coorte 2013-14 ai docenti del CdS attraverso un contatto *ad personam*: ad ogni docente del CdS coinvolto è stato affidato un gruppo di nominativi da seguire per l'intero triennio. Tale azione può produrre risultati utili anche per altre azioni già intraprese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La sperimentazione avviata nell'a.a. 2013-14 per il tutorato individuale, consistente nell'attribuzione a ciascun docente di un gruppo di 10-15 studenti del I anno, ha avuto un esito limitato.

Si intende proseguire nell'azione, anche coinvolgendo in maniera programmata i docenti relatori di tesi per verificare tempi ed eventuali difficoltà, programmando la valutazione degli esiti nell'arco di un periodo che comprende più a.a.

Obiettivo n. 2:

Andamento del percorso di formazione degli studenti.

- Verificare la congruità tra la preparazione necessaria per preparare l'esame e il numero di CFU attribuiti.

- Verificare ed eventualmente integrare la preparazione di base, soprattutto degli immatricolati, necessaria ad affrontare specifici percorsi disciplinari.

Azioni intraprese:

- È stato strutturato un gruppo con funzioni di coordinamento fra i docenti finalizzato a monitorare coerenza e congruità nell'ambito dei programmi di studio disciplinari.

- Per il 2014-15, soprattutto all'inizio dell'a.a., sono stati programmati e calendarizzati seminari intensivi di carattere introduttivo e metodologico su diversi filoni disciplinari (storia dell'arte; archeologia; informatica umanistica) per preparare e orientare gli studenti, ed in particolare le matricole.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

- I docenti hanno elaborato una prima relazione di monitoraggio studiando i singoli programmi delle discipline ed evidenziando eventuali discrasie, anche al fine di individuare possibili linee di integrazione e/o complementarietà, trasversali a più insegnamenti.

Inoltre, nel mese di dicembre 2014, è stato somministrato un questionario agli studenti del III anno per monitorare le scelte compiute tra le discipline in opzione tra loro e il numero degli esami sostenuti.

- Nei mesi di settembre, ottobre e novembre sono stati organizzati cicli di seminari integrativi, curriculari ed extra-curriculari, di ambito archeologico, storico artistico ed informatico.

Obiettivo n. 3:

Uscita.

a) Conseguimento della laurea oltre la durata normale. Indagine sulle motivazioni del ritardo se e quando connesso agli esami e/o al lavoro di tesi; verifica delle modalità di attribuzione delle tesi triennali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi -per quanto possibile- omogenei tra tutte le discipline.

Verifica del possesso delle informazioni e degli strumenti di base per lo svolgimento della tesi triennale e integrazione delle conoscenze al fine di rendere più agevole e consapevole la preparazione per l'esame finale.

b) Orientamento nella prosecuzione degli studi. Approfondimento e verifica, attraverso la proposta di un questionario appositamente elaborato, dell'orientamento degli iscritti all'ultimo anno rispetto alle

modalità di prosecuzione degli studi dopo il triennio.

Azioni intraprese:

a) È stato strutturato un gruppo con funzioni di coordinamento fra i docenti finalizzato a definire parametri di base e finalità della tesi.

Incontri seminariali con gli studenti finalizzati ad integrare le informazioni e gli strumenti per la preparazione della tesi triennale.

b) È stato proposto un questionario nel II semestre dell'a.a. 2013-14 ad un campione di frequentanti ai quali si è chiesto una valutazione del CdL anche in rapporto ai progetti futuri e all'eventuale prosecuzione degli studi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In stretta connessione con l'obiettivo n. 2, i docenti hanno prodotto un articolato lavoro di esame della situazione attuale e di codificazione di un regolamento circa la definizione, le modalità di assegnazione e le caratteristiche della tesi di laurea, nonché la determinazione di parametri di valutazione dell'esame di laurea. Il regolamento, che è stato redatto nel mese di aprile 2014 e che definisce diversi aspetti relativi alle modalità di assegnazione, ai contenuti e alla valutazione dell'esame di laurea, è in via di approvazione e verrà sperimentato nelle prossime sessioni di Laurea; contestualmente il CdL ha deciso di istituire l'*Archivio delle tesi assegnate* in maniera da meglio regolamentare e monitorare le modalità di assegnazione e di distribuzione delle tesi a garanzia sia degli studenti che dei docenti.

A settembre 2014 sono stati organizzati incontri seminariali con gli studenti finalizzati ad integrare le informazioni e gli strumenti per la preparazione della tesi triennale.

Inoltre, in relazione ai problemi di orientamento nella prosecuzione del lavoro e alle potenzialità occupazionali in uscita dal CdL, il 5 giugno 2014 è stata organizzata l'iniziativa "*Impara l'arte e non metterla da parte*". *Alcune esperienze a confronto nel mondo dei beni culturali*.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Si registra un numero di iscritti quasi stabile negli ultimi tre anni, con un significativo miglioramento nell'a.a. in corso: 143 nel 2010-11, 167 nel 2011-12, 168 nel 2012-13, 162 nel 2013-14 (Dati d'Ateneo).

- In relazione al luogo di provenienza degli immatricolati, il dato nettamente prevalente riguarda la provenienza dal comune di Bari e dalla provincia (122 su 168 nel 2012-13; 105 su 162 nel 2013-14); una percentuale significativa riguarda gli studenti provenienti da altre province della stessa regione (39 su 168 nel 2012-13; 46 su 162 nel 2013-14) (Dati di Ateneo, Tab. 4). Rilevando una migliorata attrattività per gli iscritti 2013-14 verso studenti residenti fuori regione (Dati di Ateneo, Tab. 4 con aggiornamenti), va tuttavia segnalato che l'iscrizione al triennio in generale privilegia la sede più vicina alla propria residenza stessa provincia o province limitrofe, come mostrano i dati di corsi omologhi dislocati in altre regioni: Siena 83,3%, Università del Salento 94,2% a fronte del 95% del nostro CdS. La scelta di una sede fuori regione interviene più frequentemente per l'iscrizione alla Laurea Magistrale.

In relazione al tipo di scuola di provenienza, gli studenti sono, per la maggior parte, in possesso di maturità liceale (2013-14: 100 su 162), tecnica (2013-14: 27 su 162), professionale e altra (2013-14: 35 su 162). La percentuale nettamente più alta riguarda i diplomati liceali, che conferma la linea di tendenza degli anni precedenti (2010-11: 85 su 143; 2011-12: 120 su 167; 2012-13: 121 su 168) (Dati di Ateneo, Tab. 2). Inoltre il voto medio del diploma <80/100 (2013-14: 103 su 162; dato che conferma il trend degli anni precedenti). Questo deve far riflettere sulla necessità di impostare i corsi di base in maniera adeguata ai diversi gradi di competenza iniziale (Dati di Ateneo, tab. 3; cfr. Obiettivo n. 2).

A tale riguardo, il corso prevede un test di accertamento saperi essenziali per gli immatricolati (svolto il 25 settembre 2014), consiste in un questionario a risposta multipla, finalizzato ad accertare la padronanza e la comprensione della lingua italiana, le conoscenze di ambito generale e disciplinare (letteratura, storia, attualità; su 96 studenti, 5 non hanno superato il test).

Cfr. Scheda SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti)

PERCORSO

Rispetto al numero complessivo di presunti abbandoni nel 2012-13 emerge una linea di tendenza decisamente migliorativa con la diminuzione della percentuale di mancate iscrizioni al 2° anno pari al 27,5 %, contro il circa 40 % degli anni precedenti (2009-10: 37,8; 2010-11: 39,9; 2011-12: 39,8) (Dati di Ateneo, tab. 5). L'analisi della coorte 2009-10 evidenzia una percentuale di rinunce espresse del 31,7 % (60 su 189 immatricolati), relativamente bassa la percentuale di passaggi ad altri CdS e trasferimenti ad altri atenei (rispettivamente 2,1 e 0,5 %) (Dati di Ateneo, tab. 8 bis).

La percentuale di fuori corso rimane, comunque, piuttosto alta, anche se stabile negli ultimi anni: nel 2010-11 il 40,9 %; nel 2011-12 il 45,1 %; nel 2012-13 il 46,8 %; nel 2013-14 il 41,6 %. Pur essendo in flessione nell'ultimo anno di rilevazione, il dato rimane comunque elevato anche in relazione alla media di Ateneo (CdL triennali e magistrali 2013-14: 32,7%) (Dati di Ateneo, tab. 6). Nessuno studente risulta iscritto part-time.

Esiti degli esami di profitto: ad un percorso di studi lento corrisponde una media piuttosto alta in termini di votazioni; nel 2011-12 e 2012-13 si alza, rispetto agli anni precedenti, la percentuale degli esami conseguiti con una votazione tra 28 e 30 e lode (rispettivamente 42,4 e 55,8), con una media che si assesta su una votazione di 26,6 nel 2011-12 e 27,5 nel 2012-13 (Dati di Ateneo, tab. 8).

Nel conseguimento dei crediti si rileva negli ultimi due anni un significativo aumento della percentuale di studenti iscritti al 2° anno che hanno acquisito più di 40 CFU (2011-12: 46,4; 2012-13: 47,7). Si tratta di un dato che migliora decisamente la tendenza degli anni precedenti (2009-10: 28,2; 2010-11: 26,5) (Dati di Ateneo, tab. 7)

Cfr. Scheda SUA-CdS (area C: dati di ingresso, di percorso e di uscita degli studenti).

USCITA

Laureabilità (Dati di Ateneo, tab. 9) dal 2009 al 2012 Rimane alta la percentuale dei fuori corso anche per i laureati post DM 270/04 (2009: 7 su 9; 2010: 37 su 48; 2011: 34 su 41; 2012: 42 su 60; 2013: 61 su 67). Si osserva un certo miglioramento nel 2012 con 18 laureati in corso su 60 (Dati di Ateneo, tab. 9). Pur rimanendo alta la durata media del percorso di studi rispetto a quella prevista, è coerente con la media nazionale delle laurea di ambito letterario (nel 2012 e 2013: 4,2 anni).

Esiti degli esami di laurea: la tendenza degli ultimi 3 anni vede la percentuale più alta di laureati con una votazione compresa tra 100 e 109 (nel 2011: 20 su 41; nel 2012: 35 su 60; nel 2013: 39 su 67) (Dati di Ateneo, tab. 10).

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Non trascurabile il numero di studenti che partecipano al programma Erasmus, in particolare nel 2010-11 con 4 unità, che si riduce a una negli anni successivi: una tendenza collegabile anche a fattori -di carattere soprattutto economico-sociale- esterni al CdS che trova conferma anche in altri più ampi comparti geografici.

Cfr. Scheda SUA-CdS (area C: dati efficacia esterna)

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Percorso (fuori corso, abbandoni). Approfondimento delle motivazioni del ritardo dei fuori corso soprattutto attraverso attività di tutorato, per prevenire le eventuali difficoltà (cfr. Obiettivo n. 3).

Azioni da intraprendere:

Prosecuzione delle attività di tutorato sia con incontri di tipo assembleare tra studenti e docenti, già programmati, sia con attività di tutorato individuale. Tale azione può produrre risultati utili anche per altre azioni già intraprese.

Poiché la sperimentazione avviata nell'a.a. 2013-14 per il tutorato individuale, consistente nell'attribuzione a ciascun docente di un gruppo di 10-15 studenti del I anno, ha avuto un esito molto limitato, bisognerà studiare nuove modalità funzionali a contattare personalmente gli studenti.

Si intende proseguire nell'azione, anche coinvolgendo in maniera programmata i docenti relatori di tesi per verificare tempi ed eventuali difficoltà, programmando la valutazione degli esiti nell'arco di un periodo che comprende più a.a.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si definisce come scadenza di verifica dicembre 2015. Responsabilità: Giunta CdS.

Obiettivo n. 2:**Andamento del percorso di formazione degli studenti.**

- Verificare la congruità tra la preparazione necessaria per preparare l'esame e il numero di CFU attribuiti (cfr. Obiettivo n. 3).
- Verificare ed eventualmente integrare la preparazione di base, soprattutto degli immatricolati, necessaria ad affrontare specifici percorsi disciplinari.

Azioni da intraprendere:

- Proseguire il lavoro di coordinamento fra i docenti finalizzato a monitorare coerenza e congruità nell'ambito dei programmi di studio disciplinari.
- Per il II semestre dell'a.a. 2014-15 sono stati programmati e calendarizzati seminari intensivi di carattere introduttivo e metodologico su diversi filoni disciplinari (storia dell'arte; archeologia; informatica umanistica) per preparare e orientare gli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si definisce come scadenza di verifica dicembre 2015. Responsabilità: Giunta CdS.

Obiettivo n. 3:

Conseguimento della laurea oltre la durata normale. Indagine sulle motivazioni del ritardo se e quando connesso agli esami e/o al lavoro di tesi (cfr. Obiettivo n. 1); verifica e monitoraggio delle modalità di attribuzione delle tesi triennali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi -per quanto possibile- omogenei tra tutte le discipline (cfr. Obiettivo n. 2).

Verifica del possesso delle informazioni e degli strumenti di base per lo svolgimento della tesi triennale e integrazione delle conoscenze al fine di rendere più agevole e consapevole la preparazione per l'esame finale.

Orientamento nella prosecuzione degli studi. Approfondimento e verifica, attraverso la proposta di un questionario appositamente elaborato, dell'orientamento degli iscritti all'ultimo anno rispetto alle modalità di prosecuzione degli studi dopo il triennio.

Azioni da intraprendere:**Conseguimento della laurea oltre la durata normale.**

In stretta connessione con l'obiettivo n. 2, i docenti hanno prodotto un articolato lavoro di esame della situazione attuale e di codificazione di un regolamento circa la definizione, le modalità di assegnazione e le caratteristiche della tesi di laurea, nonché la determinazione di parametri di valutazione dell'esame di laurea. Il regolamento, che è stato redatto nel mese di aprile 2014 e che definisce diversi aspetti relativi alle modalità di assegnazione, ai contenuti e alla valutazione dell'esame di laurea.

Il CdL intende approvare il regolamento in maniera da sperimentarlo nelle prossime sessioni di Laurea; contestualmente il CdL ha deciso di istituire l'*Archivio delle tesi assegnate* in maniera da meglio regolamentare e monitorare le modalità di assegnazione e di distribuzione delle tesi a garanzia sia degli studenti che dei docenti.

Inoltre, si intende proseguire nell'offerta di incontri seminariali, da svolgere all'inizio dell'a.a. finalizzati ad integrare le informazioni e gli strumenti per la preparazione della tesi triennale.

Orientamento nella prosecuzione degli studi.

Si intende proseguire l'attività di analisi, proponendo il questionario mirato ad indagare le eventuali modalità di prosecuzione degli studi nel II semestre dell'a.a. 2014-15 ad un campione di frequentanti più ampio dell'a.a. precedente.

Inoltre, in relazione ai problemi di orientamento nella prosecuzione del lavoro e alle potenzialità occupazionali in uscita dal CdL, a gennaio 2015, il CdL promuove una serie di iniziative rivolte agli studenti e finalizzate a fornire conoscenze e strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro (*La fotografia e i beni culturali; L'ingresso nel mondo del lavoro. Il curriculum vitae e il colloquio; Laboratorio di Catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici; Principi attivi e Bollenti spiriti. Creatività, progettualità e interventi della Regione Puglia nel mondo dei beni culturali; Dopo la laurea, verso la scuola*).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si stabilisce, per l'approvazione del regolamento relativo alla codifica delle caratteristiche della tesi triennale e l'avvio della fase di sperimentazione, la scadenza dicembre 2015. Responsabilità: Giunta CdS.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n.1 Adeguamento dell'informazione**

Organizzazione di una rete di comunicazione formale per migliorare il livello dell'informazione sia in relazione alla struttura del corso e delle singole discipline che alle attività destinate agli studenti.

Azioni intraprese: Ristrutturazione del sito del Dipartimento SATA

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La riorganizzazione del sito in funzione delle specifiche esigenze del CdL è conclusa. Accanto alle informazioni generali (orari delle lezioni, calendari degli appelli, avvisi) gli studenti dispongono di schede di presentazione dei singoli docenti (curriculum scientifico, programma dettagliato dei corsi, orari di ricevimento, contatti istituzionali), di presentazione aggiornata delle iniziative promosse dal CdL e di quelle organizzate dall'Amministrazione centrale. Grazie all'impegno dei docenti l'azione di promozione del sito come luogo privilegiato di informazione comincia a produrre i risultati attesi confermati dal numero sempre più alto di studenti che ne usufruiscono.

Obiettivo n.2 Discussione dei risultati dei questionari di rilevamento dell'opinione degli studenti.**Azioni intraprese: Formalizzazione di momenti di confronto assembleare****Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Alla prima assemblea di CdL aperta a tutti gli studenti anche iscritti alle lauree magistrali organizzata il 18 dicembre 2013 è seguita una seconda assemblea convocata il 26 maggio 2014 a ridosso della chiusura delle attività didattiche del secondo semestre e un terzo incontro rivolto in particolare alle matricole convocato per il settembre. L'incontro di maggio ha avuto un argomento di discussione particolarmente delicato ovvero l'organizzazione del calendario di esami di profitto ed esami di Laurea, sul quale le posizioni di studenti e docenti anche nel passato sono risultate contrastanti. A fronte infatti di una richiesta da parte degli studenti di moltiplicare gli appelli per favorire un percorso di studi più rapido soprattutto per i fuori corso, il CdL ha assunto una linea più rigorosa, anche sulla scorta dell'esperienza maturata da altri Corsi di Studio dell'Ateneo, tendente a supportare il valore formativo della didattica impartita e l'obbligo della frequenza e a salvaguardare perciò i periodi destinati alle lezioni, pur con un'attenzione particolare agli studenti fuori corso. Il dibattito serrato ma costruttivo ha consentito di chiarire e motivare le decisioni assunte dal CdL in accordo con gli altri Corsi di Studio derivati dalla ex Facoltà di Lettere avviando un processo di maggiore consapevolezza da parte degli studenti degli obiettivi sostanziali del loro percorso universitario. In ambedue le assemblee va rilevato un confortante livello di partecipazione (circa 180 intervenuti) a conferma dell'esigenza avvertita dal corpo docente di un confronto aperto e diretto con gli studenti.

Obiettivo n. 3: Tutorato

Azioni intraprese: Il progetto intende calare nelle micro realtà di gruppi ristretti di matricole l'attività di accompagnamento ed orientamento metodologico, utile per affrontare le dinamiche di un ambiente di formazione strutturato secondo logiche generali profondamente diverse da quelle sperimentate nel percorso formativo pregresso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La fase di sperimentazione del progetto riservata alle sole matricole si è avviata dopo la scadenza a Dicembre delle immatricolazioni con l'assegnazione ai singoli docenti di un gruppo di 11 studenti iscritti al I anno di corso. I docenti Tutor hanno inviato all'indirizzo personale su ESSE3 comunicazione dell'iniziativa ai rispettivi studenti a loro assegnati

invitandoli ad un primo incontro informativo. Va tuttavia rilevato che la risposta degli studenti è stata del tutto insufficiente. Nell'assemblea del 26 maggio questo dato è stato discusso in modo approfondito con gli studenti presenti che hanno confermato la quasi assoluta mancanza di informazione sull'iniziativa attribuendola al dato reale della frequentazione del tutto episodica del proprio sito ufficiale su ESSE 3. Il CdL ha comunque deciso di reiterare l'esperienza riservandosi di trovare un mezzo più efficace di comunicazione con gli studenti interessati per avviare concretamente l'attività di tutorato.

Obiettivo n. 4: Miglioramento dei laboratori di Archeologia.

Azioni intraprese: Nei limiti delle risorse disponibili, adeguare in termini di agibilità e attrezzature i due laboratori di Archeologia già in dotazione del Dipartimento SATA.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Dopo i lavori di risanamento strutturale dei locali del laboratorio situato presso il plesso del Dipartimento in strada Torretta (Città Vecchia) conclusi a Dicembre 2013 il laboratorio ha ripreso il funzionamento ordinario incrementato sul piano della frequentazione degli studenti dai miglioramenti di ambienti e attrezzature.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'avvio della rilevazione dell'opinione degli studenti attraverso il sistema on-line apprestato dall'Ufficio di Supporto per le Attività del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo ha facilitato in tempi più ristretti la circolazione e l'utilizzazione dei dati elaborati relativi al primo semestre dell' a.a. 2013-14 incrociati con quelli ricavabili dal sito Valmon /Alma laurea per i triennialisti in uscita. L'analisi dei dati favorita per altro dalla chiarezza e opportuna riduzione dei quesiti (11 rispetto ai 35 del questionario precedente) conferma il giudizio complessivamente soddisfacente con una percentuale del 77% di soddisfazione sull'organizzazione didattica del CdS, con punte di eccellenza in relazione alla qualità della docenza (percentuale di 85,6 di soddisfazione) rispetto alla **presenza** dei docenti, al **rispetto del calendario di lezioni**, al **ricevimento** degli studenti e/o ai contatti via e-mail, alla **chiarezza** nella comunicazione dei contenuti, l'**adeguatezza** agli obiettivi formativi del Corso di Studi e la **congruità** del rapporto tra CFU e programmi di esame. È significativo che per questo ultimo quesito la nuova formulazione inequivocabile sulla congruità tra CFU assegnati e "peso" del relativo programma della disciplina abbia portato la percentuale di soddisfazione al 82,5% ben oltre l'ambigua media del 5,7 risultante dal quesito n.27 oscuramente formulato nel questionario somministrato nell'a.a. 2012-13. Non a caso il dato si allinea con quello desumibile dal rilevamento di Alma Laurea tra i laureati del triennio per l'anno 2013: alla domanda esplicita relativa al rapporto di sostenibilità tra CFU e programmi dei relativi insegnamenti molto alta è infatti la percentuale di risposte positive con un 71,4% di "decisamente sì" e un 28,6% di più sì che no. Per quanto riguarda la valutazione delle strutture non prevista dal nuovo questionario dal rilevamento dell'a.a. 2012-13 si può notare una leggera ripresa con una media di 6,5 rispetto al precedente 6,2 dovuta allo sforzo congiunto dei Corsi di Laurea che insistono nel plesso centrale del Palazzo Ateneo pur nei limiti delle risorse finanziarie più complessivamente disponibili. Dalla sezione "Suggerimenti", opportunamente prevista con accorto orientamento subliminale dal nuovo questionario, si ricavano ulteriori spunti di riflessione. In prima istanza non è affatto trascurabile la percentuale di studenti che propongono un alleggerimento complessivo del carico didattico (29,6%) e un intervento supplementare sulle conoscenze di base (31,0%). Richiesto contestualmente il miglioramento del materiale didattico preferibilmente fornito in anticipo (24,2%) e l'inserimento nella prassi didattica di prove esonerative in itinere (23,2). Anche se in calo rispetto al precedente rilevamento continua ad essere avvertita dagli studenti (percentuale apprezzabile del 25,4%) l'insufficienza del patrimonio di saperi pregressi rispetto alle competenze previste dai programmi delle discipline previste dal Corso triennale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1 potenziamento di strumenti e luoghi di confronto con gli studenti

Affiancati al sistema della rappresentanza studentesca negli organismi di gestione spesso troppo episodica se non addirittura assente, il CdL intende costruire strumenti adeguati per intercettare le reali esigenze degli studenti.

Azioni da intraprendere : Istituzionalizzazione di almeno due incontri annuali con gli studenti destinati a presentare e discutere **i risultati complessivi del test di rilevamento** mentre i singoli docenti avvieranno il

confronto con gli studenti **sul test della propria disciplina**. Le assemblee di Corso di Studio saranno annualmente dislocate alla fine del primo e alla fine del secondo semestre. Gli incontri e gli argomenti in discussione saranno opportunamente pubblicizzati in modo da favorire la più ampia partecipazione. Saranno altresì organizzati in comune con le lauree specialistiche in Archeologia e Storia dell'arte, per sottolineare la continuità tra i due percorsi di formazione.

Obiettivo n.2 Potenziamento della struttura di tutorato

Sarà potenziata l'azione di contatto con le matricole attraverso i canali istituzionali (ESSE 3, sito del Dipartimento, assemblea degli studenti) ma anche con interventi di informazione affidati ai docenti delle discipline dislocate nel I anno di Corso.

Obiettivo n.3 Affiancamento per gli studenti diversamente abili

Rispetto anche al più recente passato i dati raccolti dalle esperienze dei docenti afferenti al Corso mostra una crescita lenta ma apprezzabile di studenti portatori di diversabilità. I problemi legati soprattutto alla valutazione dei deficit e alla conseguente necessaria rimodulazione dei programmi di esame sono finora stati affrontati dai singoli docenti secondo le diverse situazioni senza usufruire di un adeguato supporto che indirizzi correttamente la prassi didattica.

Azioni da intraprendere: creazione di un gruppo di lavoro del CdL per la diversabilità

Si intende creare un piccolo gruppo di lavoro al quale affidare il coordinamento con gli organismi di Ateneo preposti alla gestione del problema soprattutto per avanzare richieste di tutors allo studio che affianchino gli studenti diversamente abili. Al gruppo sarà affidato il compito di elaborare un codice comportamentale comune per tutti gli insegnamenti del Corso e verificare l'adeguatezza in corso di applicazione.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: potenziare convenzioni e numero stagisti: è necessario consentire ad un numero sempre più elevato di studenti la possibilità di svolgere uno stage e di maturare esperienze qualificanti. Individuare nuove strutture e modalità per consentire lo svolgimento dello stage ai laureati.

Azioni intraprese:

Sono state stipulate nuove convenzioni (Consorzio Laboratorio Aerofotografico, Università degli Studi di Bari; Biblioteca Corsano, Università degli Studi di Bari; ArTA aps, Archeologia Turismo Arte, Bari) e sono state messe in campo alcune iniziative per aumentare il numero e la qualità dei progetti, in particolare presso le Soprintendenze della Puglia.

Sono stati avviati contatti con la Regione Puglia e con i Comuni; è stato attivato uno sportello informativo per studenti e neolaureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'attività proseguirà anche nei prossimi mesi, cercando di incrementare sia il numero sia la qualità dei progetti di tirocinio.

Obiettivo n. 2: iniziative di job placement

Azioni intraprese: il Rapporto di Riesame 2014 aveva proposto di organizzare incontri finalizzati ad impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, era stata prevista l'organizzazione di incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

Il 5 giugno 2014 è stato promosso un incontro sul tema "**Impara l'arte e non metterla da parte**". **Alcune esperienze a confronto nel mondo dei beni culturali.** L'iniziativa, rivolta a studenti e laureati dei corsi di Scienze dei Beni Culturali, di Archeologia e di Storia dell'arte, ha illustrato le potenzialità occupazionali nel settore dei beni culturali, attraverso la presentazione di esperienze e strutture attive sul territorio e costituite da laureati presso il nostro Ateneo, in particolare: AL.T.A.I.R. srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, Azienda spin-off, Università degli Studi di Bari Aldo Moro; ARS soc. coop., Archeologia Recupero Sviluppo, Gioia del Colle; ArTA aps, Archeologia Turismo Arte, Bari; ECLETTICA_Cultura dell'Arte, associazione culturale, Barletta; Fatti d'Arte, associazione culturale, Bitonto; FeArT, soc. coop., Molfetta; Stupor Apuliae, associazione culturale, Sannicandro di Bari; Ulixes,

soc. coop. soc., Bitonto. Sono intervenuti inoltre Direttori e Responsabili di Musei del territorio e un docente di Economia e gestione delle imprese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: altri incontri si terranno nel mese di gennaio 2015, dal 19 al 23, all'interno di una settimana dedicata ai rapporti con il mondo del lavoro, in particolare la scuola, i finanziamenti regionali nel campo dei beni culturali, la fotografia, la catalogazione dei beni culturali.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2012 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 31 laureati intervistati (pari al 75,6% del totale dei laureati della sede), la presenza di 11 occupati, dei quali il 45,5% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 18,2% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 36,4% svolge un lavoro differente rispetto a quello iniziato prima della laurea.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 6 mesi.

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2013 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 48 laureati intervistati su 60, 21 risulta occupata, dei quali il 33,3% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 42,9% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 5,7 mesi.

Rispetto alla formazione specialistica/magistrale, il 72,9% è attualmente iscritto ad un corso di laurea specialistica/magistrale, di questi il 40% è stato motivato dall'esigenza di migliorare la possibilità di trovare lavoro. Tra coloro che non si iscrivono ad una laurea magistrale il 46,2 lo fa per motivi lavorativi, il 15,4% per motivi economici. Il CdL magistrale scelto nell'85,7% dei casi rappresenta il proseguimento 'naturale' del percorso di studi iniziato e per il 71,4% degli intervistati rientra nello stesso ateneo e gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello.

Il 25% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (la maggior parte -18,8%- stages in azienda). Per il 40% degli intervistati la laurea conseguita risulta abbastanza e molto efficace.

L'analisi è stata basata inoltre sui dati elaborati dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo, disponibili nella sezione del Presidio della Qualità del sito www.uniba.it. La trasmissione dei dati, la segnalazione di iniziative, incontri e la messa a disposizione dei materiali avvengono costantemente e in modo sollecito.

Anche se l'esito più naturale per i laureati triennalisti è la prosecuzione nel corso magistrale, tuttavia il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento). Il tirocinio non è obbligatorio ma consente di acquisire CFU tra le attività a scelta dello studente; tuttavia molti studenti chiedono di poter maturare questa esperienza anche al di là del conseguimento di crediti.

Le strutture ospitanti hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività (organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede) ad es. presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale Michele de Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie.

In particolare, sono positivi i risultati emersi dalla Convenzione con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia per l'analisi, lo studio e la pubblicazione di reperti archeologici mobili provenienti dagli scavi della SAP e in particolare da quelli realizzati nell'area della cittadella nicolaiana. Dall'approvazione della Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23, "Norme in materia di percorsi

formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" non sono più possibili stage di laureati senza l'erogazione di un'indennità e questo ha ridotto notevolmente la possibilità per il settore dei beni culturali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: stipulare nuove convenzioni e individuare nuove strutture e modalità per consentire lo svolgimento dello stage ai laureati.

In continuità con quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame, si intende proseguire nei contatti e nella stipula di nuove convenzioni di tirocinio. Per i laureati e per l'esigenza di garantire loro l'indennità per lo svolgimento del tirocinio, occorre reperire strumenti nuovi e progettare con le strutture ospitanti iniziative per accedere ai fondi ministeriali e regionali.

Azioni da intraprendere:

Contatti con la Regione Puglia; contatti con le strutture ospitanti, in particolare con i Comuni; sportello informativo per studenti e neolaureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Corso di laurea ha indicato dei referenti per le attività di tirocinio. Scadenza: giugno 2015.

Responsabilità: Commissione tirocinio, Giunta.

Obiettivo n. 2: iniziative di job placement

Azioni da intraprendere: in continuità con quanto già proposto e realizzato, si proseguirà nell'organizzazione degli incontri finalizzati ad impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, si proseguirà nell'organizzazione di incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si intende realizzare l'attività in due fasi: Maggio 2015, nella fase finale del secondo semestre e ottobre 2015, all'inizio del primo semestre del prossimo anno accademico. Responsabilità: Giunta, docenti del cds.